

RAPPORTO ANNUALE 2021



INDICE

<i>pag.</i> 5	NOTA INTRODUTTIVA
<i>pag.</i> 7	PROFILO DEL CISP
<i>pag.</i> 9	INFORMAZIONI RILEVANTI PER L'ANNO 2021
<i>pag.</i> 14	DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLE STRATEGIE OPERATIVE: 14 PROGETTI ESEMPLIFICATIVI DELLE 13 PRIORITÀ
<i>pag.</i> 28	LA FORMAZIONE SUPERIORE
<i>pag.</i> 29	GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CISP
<i>pag.</i> 30	TRASPARENZA E CONTROLLO INTERNO: MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DI GESTIONE DEL CISP
<i>pag.</i> 31	COLLABORAZIONI, AFFILIAZIONI E RETI



CISP

FEDS



MUJERES

NOTA INTRODUTTIVA

Mancano meno di dieci anni al 2030, e come comunità internazionale siamo ben lungi dall'aver raggiunto i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, a cui anche il CISP contribuisce attraverso la propria azione. Il Covid-19 ha contribuito drammaticamente a rallentare il cammino verso il raggiungimento degli OSS, con un aumento della povertà e della disuguaglianza in tutti i paesi e in generale un peggioramento di tutti gli indicatori. In moltissimi paesi nel mondo le violenze sulle donne sono aumentate e i sistemi e i servizi sanitari e di istruzione sono in profonda crisi. A livello globale si registra un aumento drammatico del numero di persone in estrema povertà e l'economia globale è di nuovo rallentata. In questo contesto l'impegno per l'Agenda 2030 richiede sforzi intensificati e soluzioni politiche per orientare il cambiamento in modo da accelerare il progresso verso lo sviluppo sostenibile.

C'è un bisogno urgente di cooperazione internazionale e di sostegno allo sviluppo

Facciamo nostre le parole del Segretario delle Nazioni Unite Gutierrez: *"Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono adesso più importanti che mai. Adesso è il momento di assicurare il benessere delle persone, delle economie, delle società e del nostro pianeta"*.

Il 2021 è stato, a livello globale, per il CISP un anno di incremento significativo delle attività, con un bilancio in ripresa rispetto al 2020, che prova la capacità di adattamento e risposta mostrata dall'organizzazione all'interno del sistema della cooperazione in generale.

LA NOSTRA AZIONE NEL 2021

I NUMERI del CISP 2021



PAESI



PROGETTI IN CORSO



BENEFICIARI

Il CISP opera nella maggior parte dei casi in situazioni di fragilità e incertezza condizionate dai contesti politici, sociali ed economici. Nel 2021 ci siamo concentrati su:

- 1** Il crescente impatto della crisi climatica nei paesi poveri e la necessità di rispondere per rafforzare le capacità di adattamento e prevenzione e preparazione ai disastri. Questo richiede di integrare programmi di risposta umanitaria con azioni che accompagnino lo sviluppo a medio e lungo termine delle comunità.
- 2** Le nuove disuguaglianze e la povertà causate dall'aumento del prezzo dei beni di prima necessità e dal peggioramento delle crisi alimentari, in particolare in Africa e Medio Oriente. Si tratta di fenomeni strutturali peggiorati dagli effetti del conflitto in Ucraina e dalle conseguenze sul mercato globale dei cereali.
- 3** Le crisi economiche, politiche o legate a situazioni di conflitto. Fra queste possiamo menzionare il Sahara Occidentale, il Sahel, l'Etiopia, l'Africa Australe, il Libano, i Balcani, diversi paesi dell'America Latina. Il mondo sta vivendo infatti, dal 1945, un periodo che vede il più alto numero di conflitti violenti e il più alto numero di rifugiati e sfollati.

Questo rapporto si inserisce all'interno di questo quadro e da conto delle attività, progetti e programmi realizzati dal CISP nel 2021 nella prospettiva delle 13 priorità della nostra Dichiarazione di Intenti, sviluppati sulla base dell'Agenda 2030.



PROFILO DEL CISP

Il CISP nasce ufficialmente a Roma il 10 gennaio 1983 e da allora ha operato in più di 30 paesi distribuiti in ogni continente. È un'Associazione con personalità giuridica, riconosciuta dallo Stato Italiano.

Fa parte dell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed è iscritta nel Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È riconosciuta dal sistema di cooperazione della Commissione Europea, dalla maggior parte delle agenzie delle Nazioni Unite e da molte cooperazioni bilaterali.

MISSION

La sua mission, riportata nello Statuto, è la seguente: "Il CISP si propone di contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per contrastare l'esclusione sociale."

Per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, il CISP svolge principalmente:

- Attività di Cooperazione allo sviluppo.
- Attività di interesse sociale con finalità educative.
- Formazione universitaria e post-universitaria.
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa.
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.
- Promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza.
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Il CISP realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est, spesso in partenariato con diversi soggetti. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea effettua iniziative di educazione alla cittadinanza globale, di formazione e alta formazione, di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale.

Accountability

Il CISP da sempre crede nell'imperativo di dare conto dei risultati conseguiti dalle sue azioni, sottoponendo i progetti a scrupolose valutazioni e rendendo pubblici i relativi rapporti.

Al tempo stesso si è dato uno strumento concreto di controllo di gestione ispirandosi ai parametri stabiliti dalle principali agenzie internazionali ed elaborati in un Sistema di Gestione composto di tre parti: il Manuale Amministrativo, il Codice di Comportamento e il Sistema di Verifica.

Professionalità

Consideriamo la professionalità un prerequisito fondamentale per realizzare azioni efficaci, umanitarie e di sviluppo ed investiamo nella formazione dei nostri collaboratori, dei quadri della Sede di Roma, dei colleghi e delle colleghe dei paesi dove operiamo. Si tratta di un preciso impegno deontologico nei confronti dei paesi e delle comunità.

Partenariato

Tutti i progetti del CISP sono realizzati tramite partenariati e spesso in consorzi articolati, con attori pubblici e privati, italiani e internazionali, che riflettono una priorità di fondo: rafforzare ovunque alleanze contro la povertà e per l'affermazione dei diritti.

Ownership

I protagonisti dei processi di sviluppo sono i soggetti locali rappresentativi del tessuto comunitario, istituzionale, associativo, accademico, imprenditoriale. Nella prassi del CISP, ogniqualvolta un progetto viene identificato, il primo vaglio critico cui viene sottoposto è quello della rilevanza, cioè della coerenza rispetto alle istanze e ai bisogni espressi dai soggetti beneficiari e alle loro aspirazioni e strategie.

Innovazione e buone pratiche

Per il CISP identificare e formulare un progetto, sia esso umanitario o di sviluppo, richiede sempre un'analisi delle buone pratiche esistenti, dei successi e degli insuccessi registrati nella stessa area e nello stesso settore, delle possibili innovazioni tecniche e sociali da introdurre per assicurare efficacia e sostenibilità.

Resilienza

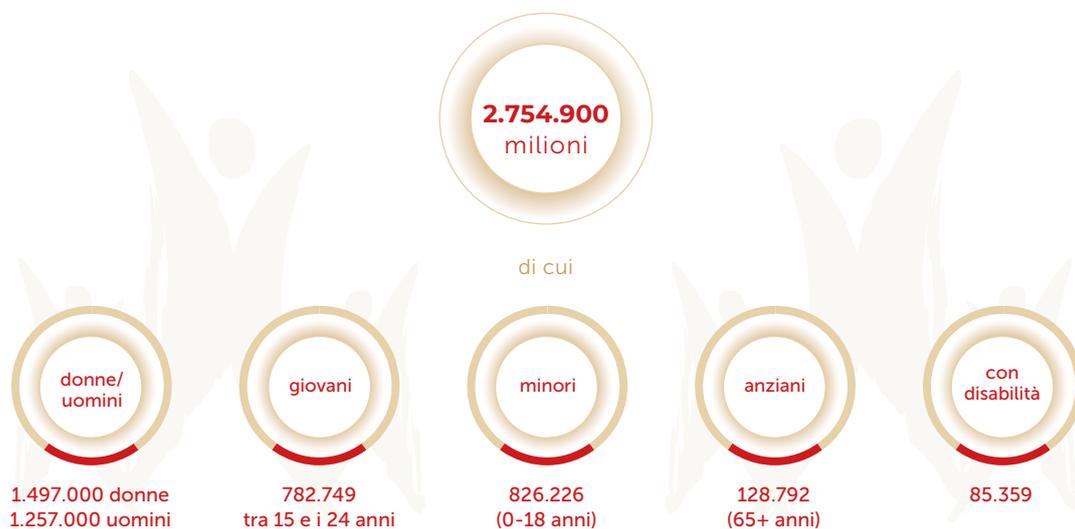
Per il CISP lavorare per la resilienza significa rafforzare la capacità di assorbimento e adattamento alle emergenze umanitarie e alle crisi da parte delle comunità locali sostenendo allo stesso tempo processi di trasformazione in situazioni nelle quali il periodico manifestarsi di tali emergenze è dovuto alla fragilità e all'insostenibilità dei sistemi produttivi, sociali, istituzionali.





INFORMAZIONI
RILEVANTI PER
L'ANNO 2021

BENEFICIARI



LO STAFF DEL CISP



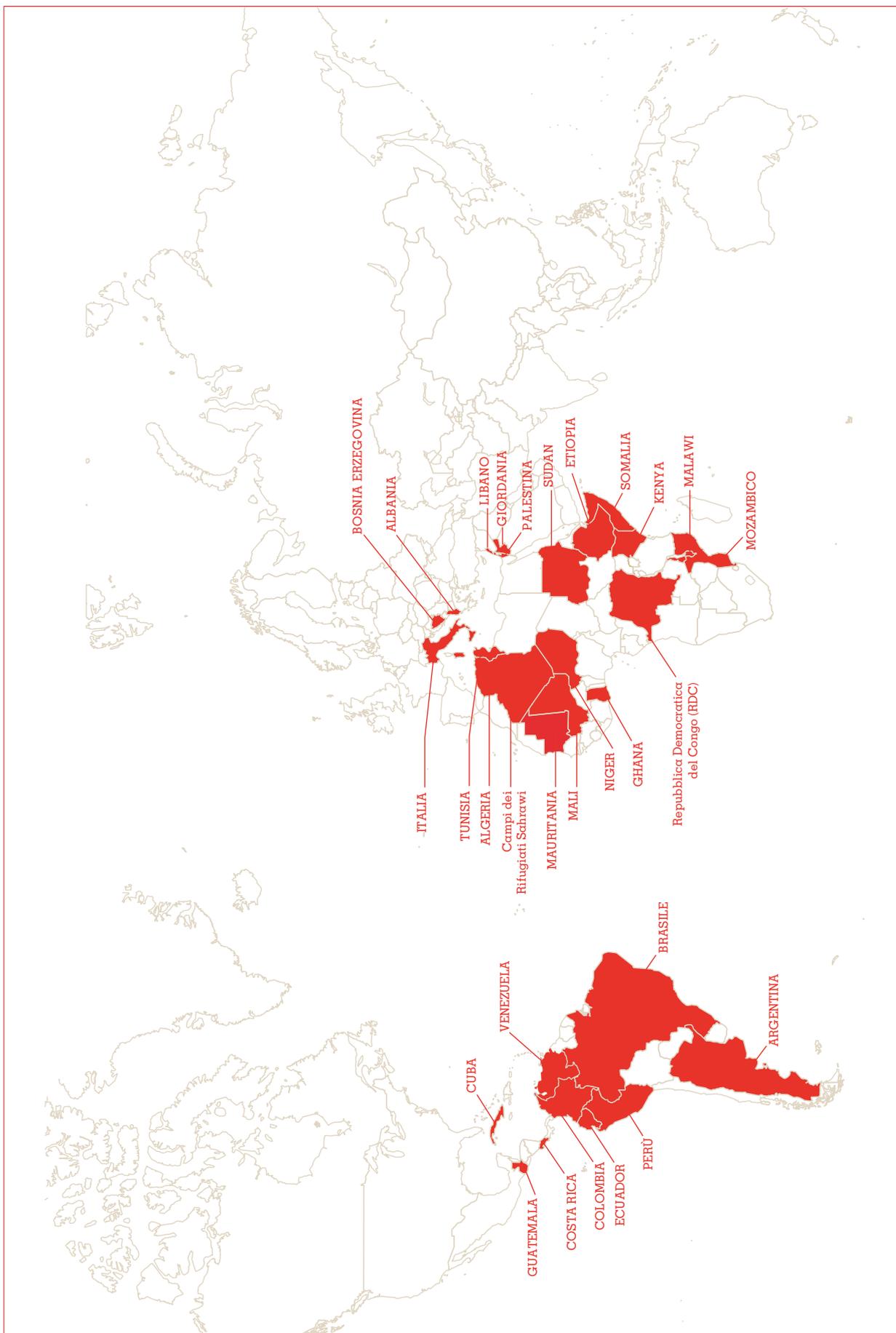
Approfondimenti e Policy

Sul sito del CISP (www.cisp.ngo) si trovano le principali elaborazioni della nostra associazione.





DOVE LAVORIAMO



DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLE STRATEGIE OPERATIVE

LE PRIORITÀ DEL CISP NEL 2021

La Dichiarazione di Intenti del CISP "**Diritti, Sostenibilità, Cambiamento**" identifica **13 priorità generali**, associando ad ognuna di esse uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. L'azione del CISP nel corso del 2021 ha continuato ad essere ispirata a queste priorità. A seguire forniamo alcuni dettagli sulle azioni realizzate collegandoli con gli impegni e le priorità che il CISP ha assunto con la Dichiarazione di Intenti. Abbiamo inoltre inserito alcune schede relative a specifici progetti o iniziative che rappresentano esempi qualificanti delle attività realizzate.



COSTRUIRE PONTI, PROMUOVERE DIALOGO E INTEGRAZIONE

La creazione di partenariati per lo sviluppo rimane una priorità strategica per il CISP, anche come contributo alla coesistenza pacifica, alla promozione del dialogo e all'inclusione sociale.

Nel 2021 il CISP ha lavorato sia alla costruzione di nuovi partenariati e alleanze strategiche che coinvolgono società civile, istituzioni pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali e enti profit e no-profit, sia al consolidamento di reti già esistenti, sviluppando altresì programmi e azioni di ricerca a sostegno dei processi di *ownership*. Particolare attenzione è stata rivolta ad integrare le azioni operative di sviluppo comunitario con le politiche pubbliche inclusive per generare spazi di dialogo.

Ne sono un esempio le reti culturali create attraverso progetti in **Africa, America Latina** ed **Europa**, che hanno messo in comunicazione partner provenienti da differenti ambiti del settore cultura.

Oppure la promozione del turismo sostenibile nell'area del **Mediterraneo**, diventato strumento di dialogo e conoscenza reciproca tra gli attori coinvolti, ma anche di sviluppo socioeconomico.

Oppure il contrasto agli estremismi che è obiettivo dei nostri progetti con i giovani dei **Campi dei Rifugiati Sahrawi** e il lavoro sulle aree protette dei **Balcani**, che mette in rete le organizzazioni locali dei diversi cantoni per una collaborazione di lungo periodo ed una pianificazione congiunta per lo sviluppo del territorio.

GET UP AND GOALS!

È tempo di educazione globale: una rete internazionale di scuole che apprendono e si attivano per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Paesi di realizzazione

Italia, Portogallo, Spagna, Austria, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Polonia, Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria

Periodo

2017 - 2021

Finanziatore principale

Unione Europea - DEAR Programme

Il progetto è stato realizzato attraverso un partenariato con 14 istituzioni ed organizzazioni della società civile con l'obiettivo di sostenere l'attuazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nelle scuole europee. Get up and goals! ha promosso, in più di 120 scuole, la sperimentazione di nuovi percorsi di educazione inserendo nei curricula scolastici e negli insegnamenti disciplinari quattro temi trasversali dell'Agenda 2030: **disuguaglianze di genere, cambiamenti climatici, migrazioni globali e disuguaglianze internazionali.** 



Il progetto ha raggiunto più di 20.000 insegnanti tra i quali quasi 2000 hanno direttamente partecipato ad attività di formazione dei docenti sull'Agenda 2030 e sull'educazione alla cittadinanza globale, scambio di buone pratiche disciplinari ed interdisciplinari a livello nazionale ed internazionale, sperimentazione di Unità di Apprendimento e di un manuale di geo-storia globale sui temi connessi agli SDGs. Quasi 7000 studenti fra gli 11 e i 19 anni hanno inoltre realizzato azioni di sensibilizzazione sugli SDGs rivolte alle comunità locali nell'ambito di una campagna europea di sensibilizzazione sull'educazione alla cittadinanza globale, sull'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sull'accessibilità gratuita dei materiali didattici creati dal progetto (oltre 162.000 download dal sito web del progetto www.getupandgoals.eu) che ha raggiunto migliaia di famiglie, comunità ed enti locali nei 12 paesi coinvolti.



GIUSTIZIA SOCIALE E INCLUSIONE

In tutto il mondo, i contesti di marginalità ed esclusione si sommano alle fragilità dell'economia, ai disastri ambientali e alle situazioni di conflitto. È in contesti come questi che anche quest'anno abbiamo lavorato per rafforzare le opportunità di crescita di lungo periodo delle comunità più vulnerabili e discriminate. Siamo stati al fianco delle comunità agropastorali in **Africa** in competizione al loro interno per accedere a risorse naturali ridotte a causa del cambiamento climatico. Abbiamo aiutato le comunità indigene e locali dell'**America Latina** a far sentire la propria voce attraverso processi di *advocacy*. Abbiamo promosso i diritti umani e le libertà fondamentali in zone di conflitto come la **Cisgiordania**, con una particolare attenzione a preservare il carattere palestinese della città di Gerusalemme al fianco dei giovani. Abbiamo adattato programmi scolastici per portatori di disabilità fisiche nei Campi dei Rifugiati dell'**Algeria** e abbiamo promosso l'inclusione e la sostenibilità economica, sociale e ambientale in **Bosnia Erzegovina**.

Saliamo sul monte Konju

Paesi di realizzazione
Bosnia Erzegovina

Periodo
2019 - 2021

Finanziatore principale
8xmille
Tavola Valdese

Un parco giochi accessibile per l'inclusione sociale dei bambini con disabilità. Il proposito di questo progetto è stato l'attuazione partecipata di una politica della disabilità basata sui diritti umani e sul modello sociale della disabilità. Il progetto ha promosso l'inclusione sociale dei bambini con disabilità, attraverso l'**eliminazione di barriere, materiali e immateriali**, nell'area naturale protetta **Konjuh** per rendere accessibile il parco a tutti e a tutte. L'area naturale protetta di Konjuh è stata dotata di strutture educative e ricreative inclusive e adeguatamente attrezzata per accogliere chiunque desideri beneficiare della biodiversità e della ricchezza del territorio e contribuire alla sua tutela e valorizzazione attraverso le proprie abilità diverse. Un nuovo e adeguato sfruttamento delle risorse naturali locali e della disabilità ha così permesso di aumentare le opportunità di socializzazione, riabilitazione e formazione per i bambini e le bambine con disabilità e per le organizzazioni della società civile che si occupano di disabilità.



3 BUONA SALUTE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



12 CONSUMO RESPONSABILE



ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ

Salute, igiene, educazione, opportunità per le piccole imprese: questi gli ambiti nei quali abbiamo concentrato i nostri sforzi per offrire servizi di qualità ai beneficiari dei nostri interventi. Laddove si incontrano malnutrizione e denutrizione siamo intervenuti con programmi di prevenzione e trattamento. E abbiamo contribuito a ridurre la diffusione di malattie portando acqua e servizi igienici in zone come il **Niger**, l'**Etiopia**, il **Libano**, promuovendo così il diritto alla salute.

Attraverso il nostro programma di educazione, abbiamo portato i temi della cittadinanza globale e dell'Agenda 2030 nei curricula scolastici di **13 paesi europei** e creato strumenti didattici e di valutazione oggi disponibili ad un bacino di centinaia di migliaia di insegnanti. Abbiamo inoltre promosso scuole aperte e partecipate per contrastare la povertà educativa di comunità a rischio di emarginazione promuovendo attività collettive e accessibili. E abbiamo costruito e ristrutturato edifici scolastici danneggiati da fenomeni atmosferici estremi come cicloni e tempeste tropicali. Abbiamo continuato una politica attiva di sostegno alla definizione e implementazione di politiche pubbliche orientate all'accesso a servizi di qualità. In alcune aree dell'**America Latina**, ad esempio, abbiamo migliorato i servizi alle piccole imprese e la produzione agricola, mentre in **Medio Oriente** abbiamo offerto piani di formazione professionale per accrescere le opportunità di accesso a un lavoro dignitoso.

Alimentazione scolastica e sostegno al diritto all'educazione e alla crescita dei giovani Saharawi

Paesi di realizzazione
Campi dei Rifugiati Saharawi

Periodo
2020 - 2022

Finanziatore principale
World Food Programme

Il progetto sostiene l'alimentazione scolastica nelle scuole materne, elementari e medie, nei centri per bisogni speciali e nelle scuole coraniche nelle regioni di **Awserd, Boujdour, Layoune, Dakhla** dei **Campi dei Rifugiati Saharawi** e nei comuni di **Bir Tigsit e Tifariti** dei **Territori del Sahara Occidentale**, coprendo **83 scuole** e raggiungendo **40.000 bambini e bambine**.

Attraverso attività come la distribuzione di pasti caldi e merende nelle scuole e la ristrutturazione di cucine e magazzini, nonché attraverso la formazione del personale educativo, il progetto intende migliorare lo stato nutrizionale dei bambini mentre motiva i genitori ad iscrivere i figli a scuola e ad attivarsi perché la frequentino regolarmente. Le attività di sensibilizzazione, poi, permettono di migliorare le pratiche alimentari di bambini e bambine, ma anche dei loro genitori e di tutti i membri delle loro famiglie.



ASSICURARE UGUALI OPPORTUNITÀ

Anche quest'anno abbiamo lavorato al fianco di donne, giovani, migranti, gruppi marginali e piccole imprese per promuovere il loro accesso a opportunità di formazione e finalizzate ad uno sviluppo economico ragionato e sostenibile. Ci siamo impegnati per favorire l'impiego delle persone più vulnerabili attraverso uno stretto collegamento fra le opportunità di formazione e le dinamiche del mercato del lavoro. Oltre ai percorsi formativi, abbiamo facilitato occasioni di *networking* per favorire un'occupazione dignitosa.

Inoltre abbiamo promosso occupazione e attività economiche in aree svantaggiate e progettato azioni per la creazione di imprese innovative e sostenibili e per la diversificazione dell'economia di aree decentrate dei paesi.

Safe Communities for safe Children and Adolescents

Paesi di realizzazione
Kenya

Periodo
2019 - 2022

Finanziatore principale
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il progetto offre protezione e assistenza per bambini e adolescenti nelle comunità di **Kakamega** e **Nakuru** ed è stato ideato per prevenire e rispondere alla violenza, all'abuso, allo sfruttamento e alle pratiche culturali dannose per i minori, promuovendo il loro benessere fisico, mentale e sociale. Il progetto si basa sulla **Child Protection Strategy** sviluppata dal CISP come una combinazione di approcci e metodologie per affrontare il problema specifico della protezione dell'infanzia, dal punto di vista della risposta, della prevenzione e dell'*advocacy*.

La strategia si sviluppa in quattro componenti principali: **la prevenzione dell'abuso, dello sfruttamento e della violenza** sui minori, attraverso approcci innovativi e comprovati di cambiamento sociale che scoraggiano credenze e comportamenti negativi che contribuiscono alla violazione dei diritti dei minori e che aumentano la capacità delle comunità target di proteggere i loro bambini; **la partecipazione e l'empowerment** di bambini e adolescenti, attraverso i **Child Rights Clubs** e i *talk box* nelle scuole, i gruppi di sostegno delle madri adolescenti e l'utilizzo di metodologie di comunicazione e arte per il cambiamento sociale; **il rafforzamento del sistema di protezione** dei minori, attraverso il miglioramento della qualità, il coordinamento e l'inclusione dei servizi integrati, con il supporto tecnico e materiale al Dipartimento dei Servizi per i Minori; e infine **la ricerca e l'advocacy partecipativa** per analizzare le lacune specifiche in materia di protezione dei minori e promuovere azioni di sensibilizzazione a livello nazionale e di contea.



ASSICURARE IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE UMANITARIA

Conflitti e disastri naturali legati ai cambiamenti climatici sono causa di crisi umanitarie in molti paesi nel mondo. La protezione umanitaria è perciò necessaria nei confronti di popolazioni di sfollati interni e rifugiati, migranti ed indigeni. È verso di loro che abbiamo concentrato i nostri sforzi anche nel 2021, dall'**Africa** all'**America Latina** al **Medio Oriente**. Con i nostri programmi abbiamo offerto assistenza e servizi di base di tipo sanitario e educativo, sempre con l'obiettivo di raccordare le iniziative umanitarie alla creazione di spazi abilitanti e opportunità che permettano un superamento dell'emergenza e una stabilizzazione in ottica di uno sviluppo locale inclusivo, secondo l'approccio Nexus e sempre tenendo conto delle caratteristiche culturali e sociali della popolazione.

Assistenza alle vittime del conflitto colombiano

Paesi di realizzazione
Colombia

Periodo
2021

Finanziatore principale
UARIV - Unidad para la atención y reparación integral a las víctimas

Il progetto dà appoggio e assistenza alle vittime del conflitto colombiano attraverso due modalità: assistenza psicologica di gruppo o/e individuale e sostegno sociale ed economico per l'integrazione e il ritorno alle zone di residenza. Si uniscono le capacità tecniche, amministrative e finanziarie dell'Unidad para las Víctimas (Unità per le Vittime) e del CISP per contribuire al risarcimento delle vittime colombiane del conflitto armato che si trovano all'estero.

La riparazione integrale delle vittime nei paesi ospitanti o al loro ritorno in Colombia non comporta semplicemente un risarcimento economico, ma **un accompagnamento ai processi di integrazione, appoggio alle capacità organizzative e la facilitazione di un empowerment economico**. Il processo di riabilitazione psicosociale tiene conto sia della **dimensione individuale** sia di quella **collettiva** attraverso l'attuazione di una strategia di recupero emozionale del gruppo abbinata ad una strategia individuale di attenzione psicosociale.



SOSTEGNO AI GRUPPI VULNERABILI E MARGINALIZZATI

Vulnerabilità e marginalità, nei vari paesi del mondo, nascono da situazioni diverse e vanno affrontate in maniera ragionata e cucita attorno alle specifiche necessità. La nostra azione si è concentrata verso il sostegno ai gruppi più fragili per quanto riguarda le condizioni socioeconomiche, l'accesso a servizi di base e la limitazione dei diritti fondamentali. Giovani, donne, rifugiati, comunità locali ed indigene sono stati ancora una volta al centro dell'intervento. In **Africa**, ad esempio, abbiamo sostenuto le comunità rurali marginali promuovendo opportunità di reddito e meccanismi partecipativi di gestione delle risorse naturali e rafforzando la produzione, i legami di filiera e il protagonismo delle cooperative a tutela dei diritti dei produttori. Abbiamo favorito la disponibilità di cibo e reddito attraverso il miglioramento dell'accesso al mercato. Vittime di conflitto ed ex combattenti sono stati invece al centro del nostro aiuto in **America Latina**, così come le famiglie che vivono in zone aride e con problemi di sicurezza alimentare e denutrizione. Dall'**America Latina** al **Medio Oriente** alla **Bosnia Erzegovina** e all'**Albania** siamo stati al fianco delle persone con disabilità con l'obiettivo di incrementare le loro possibilità di accesso ai servizi in tutti i settori della vita sociale ed economica. L'impegno del CISP in **Bosnia Erzegovina** a sostegno dei migranti sulla **Rotta Balcanica** è proseguito anche quest'anno, con una particolare attenzione a donne e minori non accompagnati.

Urbanisation 4 Change

Paesi di realizzazione
Niger

Periodo
2020-2022

Finanziatore principale
AICS - Agenzia Italiana
per la Cooperazione
allo Sviluppo

Il progetto mira ad uno sviluppo economico locale sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici attraverso la pianificazione urbana inclusiva e la promozione dell'architettura bioclimatica ed ecologica e le tecniche di costruzione tradizionali in terra. In particolare sviluppa la pianificazione urbana della città di **Agadez** con la partecipazione di tutti gli attori interessati - dalle istituzioni locali ai rappresentanti degli abitanti - e secondo un approccio inclusivo delle persone con disabilità. Il progetto prevede la progettazione e costruzione di **500 case sociali bioclimatiche** che si inseriscono nel nuovo piano urbanistico della città voluto dal comune per combattere il sovraffollamento, un piano che sarà costituito da un totale di **1000 abitazioni** più tutte le infrastrutture, da quelle idriche a quelle elettriche, nonché i servizi all'abitare, come centri salute, uffici municipali, mercato ecc. **Urbanisation 4 Change** salvaguarda il patrimonio culturale utilizzando un metodo di costruzione tradizionale - ovvero i mattoni in terra cruda stabilizzata - che è anche rispettoso dell'ambiente, economico e resistente ai sempre più frequenti disastri climatici. Inoltre forma e dà lavoro a centinaia di persone che imparano i mestieri del cantiere e hanno finalmente un'opportunità di reddito in una delle zone economicamente più depresse del pianeta.

9 INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE



SVILUPPARE INNOVAZIONE E CERCARE NUOVE SOLUZIONI

La promozione di innovazioni capaci di rispondere efficacemente ai bisogni dei contesti locali è cruciale per promuovere il cambiamento. Nel 2021 abbiamo sviluppato metodologie e strumenti tecnologici per una più efficiente accessibilità ai servizi di protezione dell'infanzia; abbiamo promosso l'uso dell'informazione meteo-climatica per una migliore applicazione dei piani di gestione del rischio; abbiamo creato incubatori per le imprese e digitalizzato imprese turistiche in **America Latina**, in **Bosnia Erzegovina** e in **Medio Oriente** per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dei territori e per incrementare l'attrattività turistica di aree socioeconomicamente depresse. In **Africa** abbiamo avviato un percorso di formazione per organizzazioni della società civile nell'adozione di metodologie di cambiamento comportamentale nell'ambito delle norme sociali, con focus particolare sulla prevenzione della violenza di genere e sulla protezione dell'infanzia.

ArtXchange: connecting creative
youth in Africa and Europe

Paesi di realizzazione
Kenya, Somalia,
Italia, Svezia

Periodo
2019-2022

Finanziatore principale
Unione Europea

Il progetto si propone di migliorare l'inclusione e le capacità di fare rete dei giovani nel settore creativo in **Africa** e in **Europa** valorizzando il potenziale delle industrie creative nella promozione dello sviluppo sostenibile, la creazione di posti di lavoro e opportunità di reddito e l'inclusione sociale. **ArtXchange** coinvolge giovani professionisti, creativi, organizzazioni giovanili della società civile, promuovendo la collaborazione, lo sviluppo di capacità e gli scambi tra i paesi target. Il CISP e i suoi partner adottano un approccio integrato, basato su **tre componenti**: **capacity building** di giovani creativi, **organizzazioni della società civile**, autorità competenti e **parti interessate nel settore creativo**; **networking** tra giovani creativi e organizzazioni in **Africa** ed **Europa** attraverso piattaforme digitali, scambi e **partnership**, sviluppo di **hub creativi**; e infine **processi di co-creation di progetti**, produzioni ed eventi artistici.



5 PARITÀ DI GENERE



UGUAGLIANZA DI GENERE

Protezione di donne e bambine da violenza, sfruttamento ed esclusione, diritti dell'infanzia, accesso all'educazione e alla salute sessuale e riproduttiva, partecipazione e pari opportunità di leadership nei processi decisionali di ambito economico, sociale e istituzionale, formazione professionale e promozione di pari opportunità di impiego e lavoro: anche quest'anno ci siamo impegnati per l'uguaglianza di genere in tutti i paesi nei quali lavoriamo.

Attraverso l'identificazione di azioni mirate su questa tematica, abbiamo facilitato la collaborazione con associazioni di donne attive in vari settori della vita socioeconomica dei paesi, abbiamo dato particolare priorità all'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5** e ai suoi target nell'ambito delle iniziative di educazione alla cittadinanza globale e per lo sviluppo sostenibile e erogato di borse di studio per l'educazione superiore. Al di là di specifiche iniziative e azioni abbiamo costantemente promosso l'adozione di una prospettiva di genere in tutti i programmi del CISP.

Educazione per le ragazze a Chiro

Paesi di realizzazione
Etiopia

Periodo
2000 -

Finanziatore principale
CISP

Abbiamo dedicato a **Paolo Dieci** questo intervento finalizzato a ridurre lo svantaggio di cui le ragazze in Etiopia soffrono nell'accesso ad una educazione di qualità.

Abbiamo identificato una specifica istituzione pubblica da sostenere dal punto di vista delle strutture e degli equipaggiamenti, la **Chercher Preparatory School a Chiro**. Si tratta di un istituto superiore pubblico dedicato alla preparazione per l'ingresso all'università.

Abbiamo poi creato un fondo per il finanziamento di **borse di studio** per sostenere l'educazione di ragazze in situazione di particolare bisogno provenienti dalle zone marginali della città o dalle aree rurali. Si tratta di un fondo per sostenere l'alloggio e il mantenimento di queste ragazze e il proseguimento degli studi presso l'università. Recentemente l'intervento è stato condizionato dalla situazione di instabilità del paese e dall'impatto della pandemia che ha portato per gran parte dell'anno alla chiusura delle scuole come misura di prevenzione. Abbiamo in ogni caso completato la costruzione e l'equipaggiamento di una biblioteca come luogo dove ragazzi e ragazze con mezzi limitati possano trovare spazi adeguati, strumenti e materiali di studio e di approfondimento. Un primo gruppo di ragazze ha già beneficiato del supporto durante l'ultimo anno scolastico.



MIGRAZIONI E DIRITTI DEI MIGRANTI

In collaborazione con **Agenzie Internazionali**, **ONG** e **Autorità Locali**, abbiamo assistito migranti, sfollati interni e comunità ospitanti con accoglienza di emergenza, con programmi di prevenzione e cura del Covid-19 e con iniziative di promozione dei diritti dei migranti e tutela della loro sicurezza. Nel corso del 2021 è continuato il sostegno alla creazione di opportunità di rientro volontario per migranti africani presenti in Italia.

Sulla **Rotta Balcanica** il CISP si è impegnato, in collaborazione con altre associazioni della società civile italiana e bosniaca, in iniziative di sostegno ai migranti in transito e in collaborazioni con gruppi di volontari bosniaci e con la Croce Rossa bosniaca per promuovere assistenza e accoglienza.

Integrazione delle vittime nei paesi ospitanti	Paesi di realizzazione Cile, Colombia, Ecuador, Spagna, Venezuela	Periodo 2020-2021	Finanziatore principale UARIV - Unidad para la atención y reparación integral a las víctimas
<p>Il progetto intendeva unire le capacità tecniche, amministrative e finanziarie dell'Unidad para las Víctimas (Unità per le Vittime) e del CISP per contribuire al risarcimento delle vittime colombiane del conflitto armato che si trovano all'estero.</p> <p>L'obiettivo si è raggiunto sostenendo il processo di integrazione locale delle vittime nei paesi ospitanti o al loro ritorno in Colombia, rafforzando i processi organizzativi delle vittime all'estero e implementando misure di riabilitazione psicosociale attraverso una strategia di recupero emotivo di gruppo e, contemporaneamente, una strategia individuale di attenzione psicosociale. Questo processo di riabilitazione psicosociale delle vittime all'estero è stato implementato attraverso l'attuazione della Strategia di Recupero Emozionale.</p> <p>L'intenzione è stata quindi quella di fornire assistenza e risarcimento alle vittime all'estero attraverso processi di integrazione locale, rafforzamento organizzativo ed <i>empowerment</i> economico.</p>			



16 PACE E GIUSTIZIA



PROMUOVERE LA PACE

La coesione sociale e la promozione della pace sono state anche nel 2021 centrali nei nostri interventi in diverse aree attraversate da conflitti. In particolare in **Etiopia** e in **Mauritania** abbiamo sostenuto meccanismi di prevenzione dei conflitti nella gestione delle risorse presso le comunità di pastori e agricoltori e in **Niger** con la promozione di opportunità di reddito nella regione di Agadez (Niger), crocevia di percorsi migratori attraverso il Sahara e fortemente esposta al rischio di instabilità.

In **America Latina**, in **Colombia** abbiamo continuato a rafforzare la strategia di sostegno all'implementazione degli accordi di pace con particolare attenzione al coinvolgimento degli ex-guerriglieri e alla partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali e delle amministrazioni locali e regionali. Abbiamo rafforzato interventi di sviluppo territoriale nelle zone di frontiera con l'**Ecuador** e appoggiato e promosso iniziative che possono rappresentare concrete alternative alla violenza e al narcotraffico, soprattutto per i giovani.

In **Libano** i nostri interventi in risposta alla crisi siriana sono stati disegnati anche per contribuire a promuovere inclusione sociale e convivenza pacifica tra rifugiati siriani e comunità libanesi ospitanti.

We're the Change

Paesi di realizzazione
Palestina

Periodo
2015-2021

Finanziatore principale
Unione Europea

Si tratta di un programma in due fasi per contribuire da un lato a rafforzare la resilienza dei residenti palestinesi di **Gerusalemme Est** e dall'altro a preservare il carattere palestinese della città. Il progetto è stato portato a termine attraverso attività di tre tipologie:

empowerment sociale, ovvero servizi di base quali supporto psicosociale, scolastico e di alfabetizzazione, spazi di intrattenimento/gioco e scuole materne, attività sportive e socioculturali per bambini, giovani e adulti vulnerabili nella **Città Vecchia**;

empowerment economico, ovvero favorire opportunità di lavoro per i giovani e le loro famiglie attraverso l'attivazione e/o il sostegno ad attività di formazione professionale orientate al marketing e alle piccole imprese, compresa la creazione di un laboratorio di ceramica; e infine **capacity building**, ovvero migliorare l'empowerment, l'organizzazione e la sostenibilità dell'associazione partner - **Burj Al Luq Luq Social Center** - attraverso corsi di formazione specifici per il personale (inglese, organizzazione, *management*, amministrazione, ecc.) e un programma di certificazione di qualità da parte di un organismo esterno accreditato.





16 PACE E GIUSTIZIA



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



SOSTENERE LO SVILUPPO DI POLITICHE INCLUSIVE

Insieme a organizzazioni della società civile dei paesi in cui siamo presenti, abbiamo promosso azioni di *advocacy* sullo sviluppo delle politiche pubbliche su temi differenti: dall'urbanizzazione alle politiche di protezione dell'infanzia, dalla gestione del rischio ambientale all'attenzione sulle norme sociali e alle *soft skills*, fino al tema della disabilità e dello sviluppo inclusivo.

Realizziamo e supportiamo azioni di rafforzamento delle associazioni della società civile e di network giovanili e incoraggiamo la partecipazione, il dialogo e lo scambio tra membri di diverse comunità, ad esempio tra giovani di diverse zone di uno stesso paese.

In **Bosnia Ezeugovina**, ad esempio, attività di tipo culturale e artistico vengono promosse in aree di particolare importanza storica e naturalistica, promuovendo il senso di appartenenza, la resilienza, ed una sostenibile e partecipata governance del territorio.

Habana CreActiva

Paesi di realizzazione

Cuba

Periodo

2017-2021

Finanziatore principale

Unione Europea

Il progetto ha unito attori pubblici e privati per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio tramite la cultura e ha contribuito ai processi di sviluppo locale inclusivo e sostenibile a L'Avana sulla base del potenziale del settore culturale e creativo.

Habana CreActiva ha messo al centro attività di visibilità del potenziale culturale del **Comune di Playa** attraverso un'indagine che ha coinvolto attori pubblici, privati e attori della società civile; ha favorito una migliore articolazione tra attori che, da settori differenti, riescono ad influenzare il territorio; ha promosso la creazione di un distretto creativo come area di sviluppo economico basato sulla cultura in un'area del **Comune di Playa** che riunisce varie potenzialità in termini di attori, interrelazioni, identità collettive, tradizioni culturali e innovazione.

Habana CreActiva è diventato un incubatore per le iniziative culturali e creative presso l'**Università delle Arti dell'Avana**, ha sostenuto iniziative culturali e creative attraverso l'offerta di formazione e risorse e ha creato una piattaforma di connessioni creative per la promozione e la commercializzazione di prodotti e servizi culturali e creativi. Il progetto ha stimolato lo scambio tra esperienze europee e latinoamericane e l'adattamento di pratiche di successo al contesto cubano.



AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Cambiamenti climatici e scarse risorse sono alla base non soltanto di disastri ambientali e crisi alimentari ed economiche, ma anche di conflitti. Lavorare su questi temi, allora, richiede una particolare attenzione alle capacità di governance delle popolazioni locali, alla pianificazione di uno sviluppo inclusivo e sostenibile e alla protezione del patrimonio naturale.

Nelle zone aride e semi aride dei **paesi africani** nei quali siamo presenti abbiamo lavorato alla tutela degli asset produttivi e alla prevenzione dei conflitti legati alle risorse, così come alla costruzione di edifici bioclimatici ed efficienti, in collaborazione con università ed enti di ricerca.

In **America Latina** abbiamo realizzato progetti per il contrasto al cambiamento climatico e per una gestione consapevole e ragionata delle risorse naturali e delle aree protette, valorizzando alleanze con soggetti italiani ed europei e articolando queste azioni con le strategie di promozione della sicurezza alimentare e di sviluppo inclusivo.

La tutela delle risorse naturali e la valorizzazione della biodiversità per lo sviluppo locale, sviluppate dal CISP per la **Bosnia Erzegovina**, sono state replicate in altre aree del paese da associazioni locali, mentre la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale e gli ecosistemi dei territori interessati sono al centro di iniziative di turismo sostenibile con il minimo impatto ambientale e finalizzate allo sviluppo socioeconomico sostenibile di zone meno conosciute dell'**area Mediterranea**.

NaturBosniaHerzegovina

Paesi di realizzazione
Bosnia Erzegovina

Periodo
2021-2024

Finanziatore principale
AICS - Agenzia Italiana
per la Cooperazione
allo Sviluppo

Il progetto rafforza la governance delle aree protette in **Bosnia Erzegovina** in linea con gli standard dell'Unione Europea, con un focus sulla protezione della biodiversità e promozione del potenziale turistico dei territori, contribuendo allo sviluppo sostenibile del paese. Il progetto nasce come replica dell'esperienza e buona pratica che il CISP ha realizzato nel **cantone di Tuzla** attraverso l'implementazione del progetto **BIOSVI (2017-2021)** e si concentra sul parco nazionale **Sutjeska** in **Repubblica Srpska** e sul **Parco Naturale Blidinje**.

Gli obiettivi sono la realizzazione di un modello di valorizzazione territoriale economico-ambientale; la protezione e gestione integrata delle aree protette in **Bosnia Erzegovina**, in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea; il rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative degli enti gestori dei due parchi al fine di migliorare la gestione delle risorse naturali; lo sviluppo di servizi ecoturistici; e infine la sensibilizzare dell'opinione pubblica, in particolare delle comunità locali, sull'importanza della biodiversità.





ATTENZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE

Le nostre azioni partono dalla consapevolezza che la cultura e l'arte possono essere uno strumento potentissimo per favorire il dialogo comunicatorio, la promozione dei diritti e la pace.

Con questa certezza, abbiamo lavorato in **Africa**, **America Latina**, **Medio Oriente** ed **Europa dell'Est** per proteggere e promuovere il patrimonio materiale e immateriale dei luoghi al fine di creare coesione sociale, opportunità di reddito e inclusione e una maggiore partecipazione attiva della cittadinanza.

Abbiamo poi anche quest'anno sviluppato imprese culturali e creative, percorsi formativi, opportunità di scambio e *networking*, metodologie di arte per il cambiamento sociale e percorsi di turismo sostenibile che ponessero enfasi sulle identità culturali e storiche dei territori e sulle loro tradizioni comuni.

RESTART MED! REvitalisation of Sustainable Tourism Across Regions in The MEDiterranean

Paesi di realizzazione
Italia, Giordania,
Libano, Spagna,
Tunisia

Periodo
2021-2023

Finanziatore principale
Unione Europea - ENI
CBC Med Programme

Questo progetto di capitalizzazione affronta il ruolo cruciale del settore del turismo nel **Mediterraneo** sviluppando e promuovendo prodotti di turismo sostenibile, considerato come uno strumento cruciale per lo sviluppo socioeconomico dei territori, per l'inclusione sociale e la creazione di occupazione nelle aree più svantaggiate del Mediterraneo. In particolare, il progetto promuove, amplia e dà risalto ai risultati raggiunti e agli attori coinvolti in progetti di **turismo sostenibile** realizzati in precedenza nel **bacino del Mediterraneo**, tra i quali il **progetto CROSSDEV, Cultural Routes for Sustainable Social and Economic Development in Mediterranean. RESTART MED!** allarga lo sguardo sul turismo in destinazioni meno conosciute con un *focus* speciale sulle piccole e medie imprese e le comunità locali e su settori particolari quali il turismo d'avventura, il turismo lento, la *gamification*, la gastronomia, il patrimonio culturale ecc. Inoltre supporta gli operatori del turismo e li incoraggia a lavorare assieme alle organizzazioni della società civile non solo per superare la crisi dovuta alla pandemia, ma anche per creare comunità più resilienti, prodotti e politiche più sostenibili e accogliere turisti responsabili in destinazioni meno conosciute.



LA FORMAZIONE SUPERIORE

La formazione superiore è per sua natura trasversale rispetto alle aree geografiche e alle priorità strategiche e in particolare, nella prassi del CISP, incorpora le seguenti: **Costruire ponti, promuovere dialogo e integrazione; Accesso a servizi di qualità; Uguaglianza di genere; Migrazioni e diritti dei migranti; Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive.**

Nei progetti di formazione superiore queste priorità si sono concretamente realizzate attraverso il rafforzamento della collaborazione e del dialogo tra paesi, la collaborazione tra istituzioni universitarie e soggetti della società civile internazionale e locale, la collaborazione tra istituzioni universitarie pubbliche e private, la collaborazione con AICS, il coinvolgimento nell'alta formazione delle istituzioni internazionali, quali l'UNDP e l'Unesco, il collegamento tra università, ricerca e piani di sviluppo territoriali. Inoltre, l'accesso alla formazione post-universitaria per i gruppi marginalizzati (per genere, reddito, disabilità, altro fattore) viene favorito attraverso l'erogazione di borse di studio dedicate.

Nel **2021** abbiamo continuato a rafforzare la rete di **Master in Cooperazione e Sviluppo del Cooperation and Development Network (CDN)**. In Italia con l'**Università di Pavia** e l'**Almo Collegio Borromeo**; in **Kenya** con **Kenyatta University** e il **Tangaza College**, in **Palestina**, con l'**Università di Betlemme**; in **Nepal** con la **Western University**, in **Colombia** con **ELACID (Escuela Latinoamericana de Cooperación Y Desarrollo)** e l'**Universidad del Norte**.

EXTRA FORMAZIONE

Cooperare nello sviluppo umano

Paesi di realizzazione
Kenya

Periodo
2020-2023

Finanziatore principale
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il progetto si occupa di sviluppo, promozione e facilitazione dell'accesso inclusivo alla formazione superiore su sviluppo umano e sviluppo sostenibile per attori e operatori della società civile e funzionari pubblici.

Le numerose attività riguardano principalmente: il potenziamento del **Master in Cooperazione e Sviluppo Umano** presso la **Kenyatta University (Kenya)** per funzionari pubblici ed altri attori dello sviluppo; l'attuazione di corsi brevi, summer school e seminari per funzionari pubblici e della società civile; la collaborazione con istituzioni accademiche per lo sviluppo e la produzione di lavori di ricerca di qualità; l'offerta di borse di studio per studenti e studentesse svantaggiate (per reddito, genere, disabilità); e infine il rafforzamento della rete **Cooperation and Development Network (CDN)**.

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CISP

Per il triennio dal 25 giugno 2022 al 24 giugno 2025 ricoprono nel CISP le cariche sociali previste nello statuto:

Presidente Maura Viezzoli.

Direttore e Rappresentante Legale Alessandro De Luca.

Membri del Consiglio Direttivo Silvia Declich, Maria Grazia Dente, Stefania Pace, Stefania Petrosillo.

Organo di controllo Alessandro Coppola, Stefano Vignolo e Gianni Massimo Zito.

Presidente

La Presidente del CISP esercita la funzione di indirizzo e di sorveglianza, cura, in coordinamento con il Direttore, i rapporti con le istituzioni, gli enti, le organizzazioni e le reti di riferimento del CISP. Promuove e coordina la politica delle alleanze del CISP.

Direttore e Rappresentante Legale

Il Direttore è il rappresentante legale del CISP; e il responsabile esecutivo dell'Associazione di cui coordina la gestione. Convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e l'Esecutivo.

Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo supremo del CISP; si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sulla programmazione e il bilancio consuntivo. Ogni tre anni elegge il Presidente, il Direttore e Rappresentante Legale e gli altri membri del Consiglio Direttivo. Nomina l'Organo di controllo e conferisce l'incarico al Revisore Legale dei Conti. Al 31 dicembre la base sociale del CISP era costituita da 66 soci. Nel corso del 2021 si è svolta, il 26 giugno, una Assemblea Ordinaria.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo definisce ogni anno ruoli e responsabilità dello staff della Sede di Roma, svolge un monitoraggio sul suo operato e assume decisioni di rilevanza generale. Il Consiglio Direttivo, ai sensi dello Statuto del CISP, fra l'altro approva all'inizio di ogni anno i criteri per la composizione delle strutture operative centrali e dei relativi compensi di riferimento, corredati del corrispondente organigramma. I membri del Consiglio Direttivo esercitano la loro funzione a titolo gratuito. Nel corso del 2021 si sono svolte 8 riunioni del Consiglio.

Il coordinamento operativo delle attività è assicurato dall'**Esecutivo**, presieduto dal Direttore, al quale partecipano i dirigenti nominati annualmente dal Consiglio Direttivo. Nel 2021 sono state realizzate riunioni del Comitato Esecutivo con cadenza settimanale per il coordinamento delle attività dell'organizzazione.

Ufficio Amministrativo

Responsabile dell'Ufficio Amministrativo Daniela Alberti.

Direttori e direttrici di Area

Coordinano i progetti e le attività del CISP nelle aree di riferimento e sono:

Direttrice Area Africa Laura Carraro.

Direttore Area America Latina e Caraibi Luigi Grando.

Direttrice Area Europa dell'Est ed Asia Deborah Rezzoagli.

Direttore Area Medio Oriente e Mediterraneo Gianluca Falcitelli.

Direttrice Area Italia ed Unione Europea Giordana Francia.

Oltre alla Sede di Roma, il CISP si avvale di altre sedi regionali in Italia e, nei paesi nei quali opera, di uffici nazionali coordinati da Rappresentanti Paese. In Italia nel 2021 sono state operative la sede regionale dell'Emilia-Romagna e la sede regionale delle Marche di cui è responsabile Giulia Olmi.

TRASPARENZA E CONTROLLO INTERNO: MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DI GESTIONE DEL CISP

La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata, oltre che dallo Statuto, da un Sistema di Gestione composto di tre parti:

1. Il Manuale Amministrativo

Al manuale amministrativo fanno riferimento tutte le procedure relative a pianificazione e gestione delle risorse: contabilità e documenti giustificativi; selezione, inquadramento e gestione delle risorse umane; gestione degli uffici paese; disposizioni relative alla tutela della sicurezza. Queste ultime sono inoltre integrate con protocolli di sicurezza specifici relativi ai diversi paesi di intervento.

2. I Valori e il Codice di Comportamento

Il codice di comportamento del CISP e del proprio personale identifica le norme per la vita amministrativa; i principi di tutela delle condizioni di lavoro, le regole di comportamento in tutti i paesi in cui opera; la politica di prevenzione e le procedure contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale; i criteri di tutela della privacy.

3. Il Sistema di Verifica e di Tutela dagli Illeciti

Identifica i Principi ispiratori, i meccanismi di verifica e altri strumenti per la prevenzione e la sanzione degli illeciti.

Con l'adozione a partire dal 15 gennaio 2020 del **Modello di Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001**, il CISP ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza. A presiederlo è stato nominato Riccardo Stefanori.

All'Organo di Vigilanza sono garantite le caratteristiche di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. È dotato di un proprio budget approvato su base annuale dal Consiglio Direttivo del CISP.

Il CISP dispone di un **servizio di Audit Interna** che organizza in particolare periodici esercizi di monitoraggio e valutazione sul funzionamento degli uffici all'estero.

Il bilancio consuntivo annuale, la relazione di missione ed il bilancio sociale del CISP vengono pubblicati sul sito web del CISP in ottemperanza alle disposizioni di legge.

COLLABORAZIONI, AFFILIAZIONI E RETI

Il CISP collabora con altre organizzazioni e partecipa a diverse associazioni e reti tematiche e geografiche.

Tra queste:

- Link 2007 Cooperazione in Rete (che a sua volta fa parte del Forum Permanente del Terzo Settore, della Rete per la Pace e dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).
- Confederazione europea delle ONG per gli aiuti umanitari e lo sviluppo (Concord Italia).
- *Global Network of Civil Society Organisations for Disaster Reduction* (GNDR).
- Piattaforma delle ONG Italiane in Mediterraneo e Medio Oriente.

Nel 1997 il CISP ha fondato assieme ad altre ONG, all'Università di Pavia e ad altri istituti universitari e di ricerca il ***Cooperation and Development Network (CDN)***, una rete internazionale di alta formazione in cooperazione internazionale e sviluppo umano sostenibile, che ha fatto nascere Master in Sviluppo e Cooperazione in Italia (Master CD-Pavia; Africa, Mecohd Kenya; America Latina, ELACID Colombia; Nepal, MICD Katmandu; Palestina, MICAD Betlemme).

Fra i vari accordi di partenariato finalizzati nel corso del 2021 va segnalato il rinnovo il 13 novembre 2020 della ***EU Humanitarian Partnership*** con ***ECHO - EU Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*** per il periodo 2021 - 2027.



SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROMA - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163 - CISP@CISP-NGO.ORG
WWW.CISP.NGO